

COMUNE DI VOLPIANO

LOCALITA':

**PIAZZA CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR
(PIAZZA CAVOUR)**

ENTE ORGANIZZATORE:

ASSOCIAZIONE "CIRCOLO CULTURALE TAVOLA DI SMERALDO"

DENOMINAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE:

TORNEO DELLE ALPI

14 - 15 SETTEMBRE 2019

PIANO LOGISTICO E SICUREZZA MISURE DI SAFETY E DI SECURITY

Revisione

00

DATA

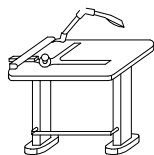
AGOSTO 2019

IL TECNICO

Claudio Geom. SUCCIO



IL RESPONSABILE
PER ATTUAZIONE PIANO
LOGISTICO E DI SICUREZZA



STUDIO TECNICO

SUCCIO Geom. Claudio
C.so Indipendenza n. 28
10086 - Rivarolo C.se (TO)
Tel. 0124424611 - Fax. 0124371612
P.IVA 02974570018



1. SOMMARIO

1.	SOMMARIO	1
2.	PREMESSA	2
3.	DATI GENERALI E CARATTERISTICHE DELLA MANIFESTAZIONE	3
4.	REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA	3
5.	PERCORSI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO.....	4
6.	CAPENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE - CASI PARTICOLARI	4
7.	SUDDIVISIONE DELLA ZONA IN SETTORI.....	4
8.	PROTEZIONE ANTINCENDIO.....	5
9.	IMPIANTI PRESENTI	5
10.	MAZZI/MACCHINE OPERATRICI PRESENTI.....	5
11.	ASPETTI IGIENICO SANITARI	6
12.	GESTIONE DELL'EMERGENZA-PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	6
13.	OPERATORI DI SICUREZZA E TEMPO DI INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO	10
14.	SPECIFICHE DI SICUREZZA AREE E STRUTTURE	11
15.	SPECIFICHE ANTINCENDIO.....	12
16.	SPECIFICHE PRIMO SOCCORSO	12
17.	CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO E PROCEDURE.....	15
18.	INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	21
19.	ALLEGATI	21

2. PREMESSA

La Direttiva Gabrielli: "Safety e Security" del 07/06/2017 e la Circolare Ministero dell'Interno del 28/07/2017 a cura del Capo di Gabinetto dott. Morcone e la direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10), evidenziano due aspetti tra loro integrati, di fondamentale importanza per individuare le migliori strategie operative di salvaguardia della sicurezza e incolumità pubblica, e cioè:

- la **safety** che comprende le misure di sicurezza preventiva, attinenti a dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone;
- la **security** che comprende i servizi di ordine e sicurezza pubblica da attuare sul campo.

Le strategie operative di salvaguardia della sicurezza e incolumità pubblica (safety e security) devono essere valutate in base alla tipologia e alla classificazione del rischio della specifica manifestazione.

Nel presente documento si fa riferimento alle "**Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità**" allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10) oltre a quanto indicato nel Regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 (TULPS).

Definizione d'emergenza e scopo del piano di emergenza

A seguito di alcuni eventi infausti verificatesi in Italia, il Ministero degli Interni, per scongiurare il verificarsi di danni alla sicurezza dei cittadini, ha emanato apposita direttiva di "Safety e Security" a firma del Capo della Polizia Gabrielli.

L'emergenza può essere definita come una qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza a un evento non voluto, sia esso naturale o di altra natura, che determina una situazione potenzialmente pericolosa per l'incolumità delle persone, dei beni pubblici e/o privati e che richieda interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e risolta.

Si può quindi confermare che le "emergenze" possono derivare anche da comportamenti umani quali gli errori, la negligenza, l'incuria, o come conseguenza di eventi naturali tipo terremoti, ecc..

Quindi gestire l'emergenza significa, prima di tutto, gestire il momento tra il manifestarsi dell'emergenza stessa e l'arrivo dei soccorsi strutturati, al fine di salvaguardare, l'incolumità delle persone e i beni presenti nella zona interessata dall'evento, limitando al minimo le conseguenze negative determinate dall'evento.

La gestione dell'emergenza consiste anche nell'intraprendere una serie d'azioni di prevenzione atte a mitigare i fattori che potenzialmente potrebbero generare l'emergenza.

Lo scopo del presente piano è quello di:

- Identificare gli scenari in cui si possono generare emergenze durante lo svolgimento della manifestazione e come intervenire;
- Pianificare una serie d'interventi di prevenzione atti ad annullare o mitigare gli effetti non desiderati;
- Organizzare una struttura che possa raccogliere le informazioni, e dare una risposta rapida in caso d'emergenza.

3. DATI GENERALI E CARATTERISTICHE DELLA MANIFESTAZIONE

La presente relazione vuole illustrare gli aspetti tecnici, di sicurezza in generale e prevenzione incendi per la **manifestazione temporanea** di seguito descritta:

Denominazione della manifestazione	TORNEO DELLE ALPI	
Luogo manifestazione	Piazza Camillo Benso Conte di Cavour (Piazza Cavour) Comune di Volpiano	
Programma manifestazione	14 SETTEMBRE 2019 08.00 Controllo armi e settaggio armature 09.00 Inizio della competizione a squadre 13.00 pausa pranzo 14.00 nuova sessione competizione a squadre 18.00 fine della competizione a squadre e pausa cena 20.00 inizio competizione duelli 22:00 fine competizione duelli 15 SETTEMBRE 2019 09.00 controllo armi 10.00 inizio dei duelli 13.00 pausa pranzo 14.00 seconda sessione duelli 16.00 premiazioni	
Ente organizzatore	ASSOCIAZIONE "CIRCOLO CULTURALE TAVOLA DI SMERALDO" Con sede in Volpiano (TO) - Via Carlo Alberto 37	
Nominativo del responsabile dell'attività	FURLINI SANDY (Presidente pro-tempore)	
Attività assoggettata all'art. 80 del regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Attività totalmente all'aperto	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO specificare:	
Accessi	Vedasi elaborato grafico allegato.	
Parcheggi	Vedasi elaborato grafico allegato.	

4. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

Punto 2 dell'allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10)

Accessibilità mezzi di soccorso aree esterne	Larghezza min. 3,50 mt.	<input checked="" type="checkbox"/> conforme <input type="checkbox"/> NON conforme
	Altezza min. 4,00 mt.	<input checked="" type="checkbox"/> conforme <input type="checkbox"/> NON conforme
	Raggio di volta min. 13,00 mt.	<input checked="" type="checkbox"/> conforme <input type="checkbox"/> NON conforme

	Pendenza massima 10% Resistenza al carico min. 230 t.	<input checked="" type="checkbox"/> conforme <input type="checkbox"/> NON conforme <input checked="" type="checkbox"/> conforme <input type="checkbox"/> NON conforme
Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi-emergenze	<p>Per tale manifestazione non si ipotizzano scenari incidentali configurabili come maxi-emergenze.</p> <p>Si prevedono parcheggi riservati ai mezzi di soccorso come meglio indicato nella planimetria grafica allegata alla presente relazione</p>	

5. PERCORSI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

Punto 3 dell'allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10)

Percorsi di accesso e deflusso delle aree di manifestazione	<p>Suddivisione aree di accesso e deflusso:</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO - motivare: per la tipologia di manifestazione non si ritiene necessario prevedere percorsi SEPARATI di accesso e deflusso in quanto la stessa si svolgerà in un'ampia area esterna.</p>
---	--

6. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE - CASI PARTICOLARI

Punto 4 e 10 dell'allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10)

Descrizione area manifestazione	Trattandosi di manifestazione dislocata in un'ampia area (Piazza Cavour) si ipotizza un affollamento massimo globale di 500 persone.
Evento rientrate in "Casi particolari" di cui al Punto 10 direttiva del 18/07/2018	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI - motivare: EVENTO IN CONCENTRICO CITTADINO</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>

7. SUDDIVISIONE DELLA ZONA IN SETTORI

Punto 5 dell'allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10)

Note: è prevista la suddivisione della zona della manifestazione in settori solo nel caso che l'affollamento della manifestazione superi le 10.000 persone.

Affollamento ipotizzabile	<p><input type="checkbox"/> superiore alla 10.000 persone</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> inferiore alla 10.000 persone</p>
Suddivisione in settori	<p><input type="checkbox"/> necessaria</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NON necessaria</p>

8. PROTEZIONE ANTINCENDIO

Punto 6 dell'allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10)

Indicazione di eventuali attività soggette a controllo di prev. incendi DM 151/2011	<input type="checkbox"/> previste - indicare: _____ <input checked="" type="checkbox"/> NON previste
Previsione di affluenza superiore alle 20.000 persone per la quale è richiesto il servizio di vigilanza antincendio di cui all'art. 18 del D.Lgs. 8 marzo 2006 n.139, con l'impiego di automezzi antincendio VV.F., secondo le disp. dettate dal D.M. Interno 22 febbraio 1996 n.n. 261.	<input type="checkbox"/> affluenza superiore alla 20.000 persone <input checked="" type="checkbox"/> affluenza inferiore alla 20.000 persone
Estintori	Sono presenti estintori nell'area della man. - Vedasi elaborato grafico allegato.
Naspi e idranti	Non presenti nell'area.
Presenza sul posto di almeno un automezzo antincendio dedicato	<input type="checkbox"/> previsto <input checked="" type="checkbox"/> NON previsto

9. IMPIANTI PRESENTI

Impianti elettrici	<input checked="" type="checkbox"/> presenti: impianto di filodiffusione <input type="checkbox"/> NON presenti
Impianti termotecnici	<input type="checkbox"/> presenti <input checked="" type="checkbox"/> NON presenti
Impianti gas/GPL	<input type="checkbox"/> presenti <input checked="" type="checkbox"/> NON presenti
Impianto di illuminazione di emergenza	<input type="checkbox"/> presenti <input checked="" type="checkbox"/> NON presenti
Impianto filodiffusione	<input checked="" type="checkbox"/> presenti <input type="checkbox"/> NON presenti

Tutti gli impianti dovranno essere dotati di certificazione di conformità e di corretto montaggio da parte di ditta specializzata, tale documentazione dovrà essere conservata a cura dell'ente organizzatore e consegnata al Comune prima dell'effettivo inizio della manifestazione.

Se risultasse necessaria l'installazione di cavi/tubature sul suolo dell'area della manifestazione, tali dovranno essere opportunamente coperti da canaline fisse, in modo tale da evitare l'inciampo dei partecipanti/spettatori.

10. MAZZI/MACCHINE OPERATRICI PRESENTI

Mazzi/macchine operatrici	<input type="checkbox"/> presenti - indicare: _____ <input checked="" type="checkbox"/> NON presenti Si precisa che se vi è la presenza di mezzi, quali trattori, furgoni, automobili, PLE, ecc., tali dovranno essere provvisti di libretto di circolazione, omologazione e tutto quanto previsto dalla relativa
---------------------------	---

	<p>normativa del settore.</p> <p>Inoltre gli operatori dei macchinari dovranno essere in possesso di relativo attestato di formazione in corso di validità , come previsto dall'accordo Stato-Regioni n. 53/CSR del 22.02.2012.</p>
--	---

11. ASPETTI IGIENICO SANITARI

Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	<p>Si utilizzeranno i cestini pubblici.</p> <p>L'ente organizzatore fornirà comunque ulteriori cestini per la raccolta rifiuti dislocati su tutta l'area della manifestazione.</p>
Servizi igienici	<p>Saranno installati wc chimici.</p> <p>Vedasi elaborato grafico allegato.</p>
Approvvigionamento idrico	<p>Sarà allestita una fontanella.</p> <p>Vedasi elaborato grafico allegato.</p>
Scarico acque reflue	Non previsto
Somministrazione alimenti e bevande	<p><input checked="" type="checkbox"/> previsto</p> <p><input type="checkbox"/> NON previsto</p> <p>Sarà cura degli interessati, se necessario, la presentazione al Comune della segnalazione certificata di inizio attività temporanea di somministrazione alimenti e bevande, ai sensi della vigente normativa.</p>

12. GESTIONE DELL'EMERGENZA-PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Punto 7 e 8 dell'allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10)

Prescrizioni per l'attuazione del piano di emergenza

Nel presente piano di emergenza sono indicate le prescrizioni che il responsabile della manifestazione, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza. Sono anche pianificate le procedure da adottare in caso d'emergenza, tenendo conto del sito e della portata dell'evento.

Deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti.

A tal fine il personale addetto all'emergenza dovrà garantire quanto segue:

- il personale addestrato e informato deve indicare le vie di esodo per l'agevolazione ed il rapido allontanamento delle persone presenti in caso di emergenza;
- le vie di esodo devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi impedimento che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio o di altro tipo di emergenza;
- è fatto divieto di compromettere e/o manomettere la funzionalità delle uscite di sicurezza/vie di esodo;

- il sistema di illuminazione di sicurezza deve essere verificato affinché entri automaticamente ed immediatamente in funzione al mancare della tensione in rete (nel caso sia presente).

Devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità delle persone in caso di incendio.

A tal fine il personale addetto all'emergenza dovrà assicurare i seguenti punti:

- negli ambienti con presenza di sostanze infiammabili o facilmente combustibili, e in tutti i luoghi in cui esistono pericoli specifici di incendio, è vietato fumare ed è vietato usare apparecchi a fiamma libera o manipolare materiali incandescenti;
- negli ambienti e/o nei luoghi non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti, liquidi infiammabili o facilmente combustibili, e/o sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili;
- nel caso vi siano ambienti chiusi è consentito detenere all'interno del volume dell'edificio prodotti liquidi infiammabili in quantità strettamente necessarie per le esigenze igienico-sanitarie (max 20 litri complessivi), purché comunque detenuti in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, ubicati nei locali deposito;
- devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli estintori portatili;
- per lo spegnimento di incendi non deve essere utilizzata l'acqua quando questa può venire a contatto con materie che possono reagire in modo pericoloso, o in prossimità di conduttori, attrezzature o macchine sotto tensione elettrica.

Durante tutti i periodi di attività con presenza di pubblico deve essere assicurata la presenza di personale idoneo ed autorizzato, in grado di intervenire con conoscenza e competenza, ai fini della sicurezza ed in caso di necessità, sugli impianti tecnologici eventualmente presenti (impianti elettrici, gruppi elettrogeni, impianti di ventilazione e/o condizionamento, ecc.). Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'accesso del pubblico, il regolare funzionamento degli impianti di sicurezza (luci di sicurezza, impianti tecnologici, estintori, ecc.).

Al termine dell'attività/evento, il personale addetto deve interrompere sia le alimentazioni elettriche, sia le eventuali alimentazioni di apparecchiature alimentate da combustibile liquido o gassoso (se presenti), mediante azionamento delle saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere comunque indicata mediante segnaletica facilmente visibile.

Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dei dispositivi (estintori) e delle attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione ed alla protezione degli incendi, che, a tal fine, dovranno essere controllati e provati almeno una volta ogni sei mesi da personale autorizzato e formato.

Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza degli impianti se presenti (impianti elettrici, impianti di riscaldamento, impianti di ventilazione o condizionamento, impianti gas, ecc.);

Tutto il personale (organizzatori, volontari e collaboratori della manifestazione) deve essere adeguatamente informato e formato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire le emergenze, sul comportamento da adottare in caso di incendio o di altro tipo di emergenza e sull'accoglienza, sull'instradamento e regolamentazione dei flussi. Inoltre gli organizzatori devono mantenere un elevato e costante livello di attenzione, a salvaguardia della propria e altrui incolumità.

Classificazione del rischio della manifestazione (Safety)

La circolare del Ministero dell'Interno ha impostato la classificazione del rischio attribuendo un indice numerico alle variabili legate all'evento, alle caratteristiche dell'area e alla tipologia di pubblico/spettatori; in base alla somma del risultato ottenuto è possibile sapere il punteggio e il relativo il livello di rischio.

A valle di tale classificazione scaturiscono, per ciascun livello di rischio, specifiche misure di mitigazione.

LIVELLI DI RISCHIO	PUNTEGGIO
BASSO	< 15
MEDIO	da 16 a 30
ELEVATO	> 30

CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI DELLA MANIFESTAZIONE TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
		NORMATIVA	PUNTEGGIO
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	1
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	1
	Intrattenimento	2	
	Politico,sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	1
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata	<12 ore	1	1

	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	0	0
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
Caratteristiche del luogo (più scelte)	All'aperto	2	2
	Localizzato e ben definito	1	1
	Esteso > 1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	1
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture (pedana)	3	
Logistica delle aree (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	-1
	Disponibilità d'acqua	-1	-1
	Punto di ristoro	-1	-1
	Difficoltosa accessibilità mezzi soccorso VVF	+1	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-1	-1
SUBTOTALE A			4

VARIBILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	0 - 200	1	
	201-1.000	3	3
	1.001-5.000	7	
	5.001-10.000	10	
	> 10.000	(*)	
Età media dei partecipanti	25-65	1	1
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone/mq	-1	-1
	Medio Bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq)	2	
	Medio Alta (1,2 a 2 persone/mq)	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	2
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	3
SUBTOTALE B			8

La manifestazione oggetto del presente piano di emergenza e sicurezza rientra in un livello di **RISCHIO BASSO**, come meglio indicato nella tabella di seguito riportata.

13. OPERATORI DI SICUREZZA E TEMPO DI INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO

Vista la tipologia di manifestazione, l'affollamento massimo ipotizzabile e lo scenario della stessa si identifica la seguente squadra di emergenza:

NOMINATIVO
FURLINI SANDY
FURLINI CHRISTIAN
DEBOLE SALVATORE
LIMONGELLI GIUSEPPE
ROSPI DAVIDE
SOMA' KATIA
MANIERO TATIANA

Il personale incaricato, previo esame dei luoghi, degli impianti e delle attrezzature presenti, prima dell'inizio della manifestazione, quando inizia ad affluire il pubblico, per tutta la sua durata e successivamente alla conclusione, sino ad avvenuto deflusso del pubblico, verificherà il puntuale rispetto delle norme vigenti; inoltre, in caso di emergenza, metterà in atto, nella successione ritenuta più opportuna, le seguenti azioni, preventivamente concordate e suddivise a priori tra gli addetti incaricati:

- Richiedere l'intervento degli enti preposti al soccorso (Vigili del fuoco, ambulanza, ecc.) componendo il numero di telefono di emergenza 112 tramite telefono fisso o mobile messo a disposizione dall'organizzatore o di proprietà degli addetti;
- Allontanare senza indugio le persone presenti nelle immediate vicinanze dell'emergenza.

Il responsabile per la gestione dell'emergenza, al fine di pianificare le procedure da adottare in caso di emergenza, tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento, dispone quanto segue:

- **Soggetto addetto al coordinamento dell'emergenza: FURLINI SANDY**

Il Coordinatore dell'Emergenza, ricevuta una segnalazione di "allarme", attiva gli altri componenti della squadra di emergenza e si reca sul posto segnalato ai presenti alla manifestazione.

- **Soggetto addetto a chiamare gli enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti: FURLINI SANDY**

L'addetto a chiamare gli enti preposti al soccorso richiede l'intervento dei mezzi di emergenza attraverso il "numero unico per l'emergenza 112".

- **Soggetto addetto al controllo dell'area oggetto di emergenza: SOMA' KATIA**

L'addetto al controllo dell'area oggetto di emergenza provvede a verificare che nell'area oggetto di emergenza non siano più presenti persone, nel caso di emergenza sanitaria provvede ad allontanare la folla dal ferito.

- **Soggetto addetto all'assistenza alle persone diversamente abili: SOMA' KATIA**

L'addetto all'assistenza alle persone diversamente abili provvede a condurre tali soggetti in zona ritenuta sicura.

TEMPO DI INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO

Il tempo di intervento dei VV.F. è stimabile in: 15 minuti circa.
Il tempo di intervento dell'ambulanza è stimabile in: n. 2 ambulanze presenti sul posto.

14. SPECIFICHE DI SICUREZZA AREE E STRUTTURE

MANIFESTAZIONE IN AREE APERTE

Tipologia di comunicazione tra gli addetti all'emergenza	<input checked="" type="checkbox"/> telefonino <input type="checkbox"/> radioline <input type="checkbox"/> altro: _____
Impianti di allarme previsti	<input checked="" type="checkbox"/> impianto audio (impianto filodiffusione utilizzato dall'organizzazione) <input type="checkbox"/> altro: _____
Uscite/vie di esodo	Trattandosi di manifestazione all'aperto, le vie di esodo risultano le strade comunali di intersezione.
Aree di soccorso	Saranno presenti parcheggi riservati ai mezzi di soccorso. Vedasi elaborato grafico allegato.
Cartellonistica	<input type="checkbox"/> necessaria <input checked="" type="checkbox"/> NON necessaria - motivare: per la specifica manif., visto la tipologia dell'area si ritiene non necessaria l'installazione di cartellonistica di sicurezza

STRUTTURE TEMPORANEE

Tipologia di strutture	Gazebo/tende
------------------------	---------------------

Nello specifico caso trattandosi di strutture di dimensioni ridotte e pertanto prive di certificazioni, il responsabile della manifestazione dovrà verificare il corretto montaggio e lo zavorramento al suolo delle stesse, al fine di evitare lo spostamento delle strutture in caso di calamità atmosferiche.

15. SPECIFICHE ANTINCENDIO

Il responsabile dell'attività, o persona a lui delegata, nell'ambito dell'utilizzo dell'area in oggetto, dovrà provvedere affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza, in particolare:

- i sistemi di vie di esodo siano tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone;
- prima dell'inizio della manifestazione sarà controllata la funzionalità del sistema di vie di esodo, nonché delle attrezzature di sicurezza;
- dovrà essere verificata l'efficienza dei presidi antincendio, verificando l'avvenuta esecuzione delle manutenzioni;
- dovranno essere mantenuti costantemente efficienti gli impianti elettrici (se presenti), in conformità a quanto previsto dalle Normative vigenti;
- dovrà essere fatto osservare il divieto di fumare nelle zone ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- non dovrà essere effettuato stoccaggi intensivo e comunque il carico di incendio, in qualsiasi ambiente non dovrà superare i 15 kg/mq. (nel caso di ambienti chiusi).

Non sono previsti degli impianti specifici di sicurezza e/o di allarme incendio, in quanto si ritiene sufficiente un eventuale allarme dato localmente a voce dagli addetti all'emergenza. Infatti, durante la manifestazione sarà garantito in loco un servizio di sicurezza a controllo dell'efficienza del sistema antincendio, controllo della perfetta agibilità delle vie d'esodo, controllo impiantistica e cartellonistica.

La squadra di pronto intervento in caso di incendio sarà costituita da non meno di n. 2 persone in possesso dei requisiti di formazione previsti per attività a rischio di incendio. Gli interessati prenderanno visione, prima dell'inizio della manifestazione, del numero e della posizione degli estintori, della posizione dell'interruttore generale dei quadri elettrici (se presenti) ed ogni altra cosa riguardante la sicurezza.

Il personale del servizio interno di vigilanza, durante la manifestazione avrà il compito di:

- effettuare operazioni di primo intervento in caso di incendio;
- essere in grado di intervenire, in caso di necessità ed ai fini della sicurezza, sugli impianti tecnologici;
- condurre l'esodo d'emergenza delle persone presenti, qualora necessario, evitando l'insorgere di situazioni di panico, svolgendo opera di prevenzione nel verificare che tutti i passaggi d'esodo siano sgomberi;
- vigilare sul continuo rispetto, nei luoghi prestabiliti, del divieto di fumare, usare fiamme libere, uso e deposito dei bidoni di gas G.P.L., oltre a controllare e vigilare sul rispetto di limitazioni, divieti e condizioni di esercizio imposti alla manifestazione per i motivi di sicurezza.

16. SPECIFICHE PRIMO SOCCORSO

E' stato eseguito, mediante l'algoritmo di Maurer (*), il rischio della manifestazione in modo tale da predisporre le risorse adeguate di primo soccorso.

Punteggio ottenuto mediante l'algoritmo di Maurer per il rischio totale della manifestazione

COSI' DEFINITO: $(1+1) * 0,3 + (0+0) = 0,6$

Pertanto sono necessarie le seguenti strategie operative di salvaguardia della sicurezza e incolumità:

Soccorritori appiedati: non necessari

Ambulanze BLS: non necessaria

Ambulanze ALS: non necessaria

Unità medicalizzate PMA: non necessaria

(*) Algoritmo di Maurer

Particolarmente diffuso in Austria e Germania per la valutazione del rischio di eventi con grande affluenza di pubblico, consente di quantificare il rischio totale della manifestazione e predisporre le risorse adeguate per il soccorso.

A. Capienza massima consentita del luogo della manifestazione

500 Visitatori	1 Punto	6.000 Visitatori	5 Punti
1.000 Visitatori	2 Punti	10.000 Visitatori	6 Punti
1.500 Visitatori	3 Punti	20.000 Visitatori	7 Punti
3.000 Visitatori	4 Punti	ogni ulteriori 10.000 visitatori	1 punto

Se la manifestazione si svolge al chiuso, il punteggio va raddoppiato.

B. Numero di visitatori previsto

In base al numero di biglietti venduti, ai precedenti, oppure in base alla superficie disponibile (stima: 2 visitatori/mq), **ogni 500 visitatori = 1 punto.**

C. Tipo di manifestazione

Tipo di manifestazione	Coeff.	Tipo di manifestazione	Coeff.
Equitazione	0,1	Gara di Fondo	0,3
Concerto	0,2	Mista (Sport+Musica+Show)	0,35
Opera	0,2	Fuochi d'Artificio	0,4
Rappresentazione Teatrale	0,2	Festa Folkloristica	0,4
Show	0,2	Festa di quartiere o di strada	0,4
Manifestazione sportiva generica	0,3	Manifestazione Musicale	0,5
Esposizione	0,3	Comizio	0,5
Bazar	0,3	Carnevale	0,7
Spettacolo di Danza	0,3	Dimostrazione o corteo	0,8
Gara Ciclistica	0,3	Gara Automobilistica/Motociclistica	0,8
Mercatino delle Pulci o di Natale	0,3	Aeroshow	0,9
Fiera	0,3	Concerto Rock	1

D. Presenza di personalità

Se previste personalità, **10 punti ogni 5 personalità** presenti o previste.

E. Conoscenza di possibili problemi di ordine pubblico

Se si temono rischi di violenze o disordini, **aggiungere altri 10 punti.**

Rischio totale della manifestazione = (A+B)*C+(D+E)

Definizione delle risorse necessarie in base al punteggio ottenuto

Team di Soccorritori appiedati		Ambulanze BLS		Ambulanze ALS		Unità medicalizzate (PMA)	
Punteggio	N°	Punteggio	N°	Punteggio	N°	Punteggio	N°
0,1-2,0	0	0,1-4,0	0	0,1-6,0	0	0,1-13,0	0
2,1-4,0	3	4,1-13,0	1	6,1-25,5	1	13,1-30,0	1
4,1-13,5	5	13,1-25,0	2	25,5-45,5	2	30,1-60,0	2
13,6-22,0	10	25,1-40,0	3	15,6-60,5	3	60,1-90,0	3
40,1-60,0	30	40,1-60,0	4	60,6-75,5	4	>90,1	4
60,1-80,0	40	60,1-80,0	5	75,6-100,0	5		
80,1-100,0	80	80,1-100,0	6	>100,1	6		
100,1-120,0	120	100,1-120,0	8				

N.B.: L'Ente organizzatore, durante tutta la durata della manifestazione, metterà a disposizione n. 2 ambulanze fisse sull'area della manifestazione e n. 1 ambulanza reperibile oltre ad un posto medico avanzato (tenda con medico e infermiera).

Si consiglia inoltre la presenza di *una cassetta di Primo Soccorso*, in posizione facilmente accessibile ed individuabile da segnaletica appropriata.

Il contenuto della cassetta di Primo Soccorso dovrà essere costantemente controllato in modo da garantirne la completezza ed il corretto stato d'uso.

I contenuti minimi di ogni cassetta di Primo Soccorso sono:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1);
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3);
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10);
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2);
- teli sterili monouso (2);
- pinzette da medicazione sterili monouso (2);
- confezione di rete elastica di misura media (1);
- confezione di cotone idrofilo (1);
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
- rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2);
- un paio di forbici;
- lacci emostatici (3);
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

17. CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO E PROCEDURE

Gli incaricati alla sicurezza saranno dotati di telefono cellulare allo scopo di poter chiamare i mezzi di soccorso, nel caso di necessità. La procedura di chiamata dei servizi di soccorso sarà nota a tutti gli addetti a tale servizio ed al responsabile stesso.

AZIONI CHE GLI INCARICATI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO

IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI

Per consentire una lotta antincendio adeguata è stato predisposto un sistema di: protezioni attive costituite da impianti mobili (estintori) per ridurre gli effetti di un possibile incendio; protezioni passive costituite da vie di fuga.

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

SCENARIO 1:

INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)

Innanzitutto è estremamente importante gestire in modo attento ed accurato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolar modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli. Nel contesto delle attività spesso comunque si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati per la lotta antincendio;
- se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici, se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
- gli incaricati intervengono con altri estintori, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato avvisa i presenti operando un segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono eventuali valvole del gas e fermano le eventuali attrezzature elettriche;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (luci di emergenza).

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme. Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (avvertimento a voce, coinvolgendo i vari responsabili);
- i presenti abbandonano il posto in cui si trovano.

Piano organizzativo di gestione della sicurezza

- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione di tutti i presenti, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza/vie di esodo, riuniscono tutte le persone presso il punto di raccolta;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie;
- una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco all'arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco per informarli della situazione.

SCENARIO 2:

INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O DI ATTREZZATURE

Nel caso si dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'attrezzatura ogni incaricato, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati, i quali:

- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili alle attrezzature o in vicinanza delle stesse;
- tolgono tensione al quadro o all'attrezzatura agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio;
- durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO 3:

PRONTO SOCCORSO IN CASO DI INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche. Non applicare lozioni o pomate.

Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in dotazione (cassetta di pronto soccorso). Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.

Effettuare la chiamata di soccorso. Continuare ad assistere l'infortunato fino all'arrivo del personale di soccorso e fornire loro le informazioni utili.

SCENARIO 4:

INTERVENTO PER INFORTUNIO IN CASO D'INCENDIO

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- intervenire immediatamente togliendo tensione e fermando le attrezzature con l'interruttore generale;
- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso;
- avvisare la Croce Rossa (o l'Elisoccorso, se necessario);
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- agire secondo il tipo di ferita o malore;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

GENERALITA'

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza, ed in particolare deve essere presa con coscienza da chi nel momento dell'evento è il gestore delle emergenze in quanto può

comportare rischi per tutte le persone presenti.

Occorre pertanto analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo. Il tempo totale per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- il tempo necessario per rilevare una situazione d'emergenza;
- il tempo necessario per diramare l'allarme;
- il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, eventuale richiesta di conferma, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);
- il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili;
- terremoto.

La decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Responsabile della sicurezza.

E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Durante la manifestazione in oggetto le tempistiche per raggiungere un luogo sicuro possono considerarsi discretamente brevi, ma il numero delle persone presenti potrebbe essere un elemento di difficoltà per la tempistica di gestione dell'emergenza. Dunque è importante che gli addetti alle emergenze siano pronti ed organizzati a coordinare in modo univoco l'evento.

ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali).

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'attendere altre persone;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza/via di esodo più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle aperture;
- gli incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;

- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita/via di esodo;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;
- riuniscono le persone presso il punto di raccolta;
- si accertano che non vi siano più persone nell'area colpita da emergenza.

Tutte le persone raccolte devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica;
- guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

PRIORITA' E NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA (personale incaricato)

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando in questo caso un cellulare. Il coordinatore per l'emergenza deve conoscere i numeri di telefono degli enti esterni.

La procedura di chiamata è la seguente:

ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- la località ed il relativo numero di telefono;
- chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome);
- come fare a raggiungere il luogo;
- dire brevemente cosa sta succedendo ed il numero indicativo delle persone coinvolte.

In caso di incendio specificare anche:

- il tipo e la quantità di materiale interessato;
- se esistono sostanze pericolose o altri rischi (ad esempio serbatoi di combustibile, linee elettriche ad alta tensione, ecc.);
- che tipo di impianto antincendio esiste.

In caso di infortunio specificare anche:

- la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio ustione, investimento, scossa elettrica a 220 o 380 volt, ecc.);
- se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.

IMPORTANTE: PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO CHIEDERE ALL'OPERATORE IN CONTATTO SE GLI SERVONO ALTRE INFORMAZIONI.

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE ED A QUELLE CON MOBILITÀ RIDOTTA

Se sono presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è prevista una adeguata assistenza. Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, alcuni addetti, fisicamente idonei, sono addestrati ed incaricati del trasporto delle persone disabili.

ASSISTENZA ALLE PERSONE CON VISIBILITÀ O UDITO MENOMATO O LIMITATO

Se sono presenti persone con visibilità o udito menomato o limitato, è assicurato che tali persone siano in grado di percorrere le vie di uscita. In caso di evacuazione dei luoghi, alcuni addetti, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidano le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza alcuni addetti, appositamente incaricati, assistono le persone con visibilità menomata o limitata. Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze una persona, appositamente incaricata, allerta l'individuo menomato.

IL DOPO EMERGENZA

ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA

Gli incaricati della lotta antincendio e quelli per l'emergenza devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente. Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto). Nessuna attività e nessuna manifestazione può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;

- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, ecc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne ai luoghi);
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

18. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il personale facente parte dell'organizzazione sarà adeguatamente informato e formato sui rischi, sulle misure di sicurezza da osservare oltre al comportamento da adottare in caso di emergenza.

Il responsabile della manifestazione temporanea, dovrà assicurarsi che ci sia permanentemente un numero adeguato di addetti al servizio di vigilanza e soccorso, i quali abbiano frequentato un corso con relativo rilascio di attestato di formazione.

19. ALLEGATI

- Elaborato grafico con individuazione piano logistico e sicurezza.

Documentazione da presentare al Comune prima dell'effettivo inizio della manifestazione:

- Copia attestati di formazione rischio incendio;
- Elenco nominativi squadra emergenza con firma per accettazione;
- Certificazioni impianti.

Rivarolo C.se, li 09.08.2019

Timbro e firma del Tecnico Abilitato





COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DI TORINO E PROVINCIA

COD. TO 05743 G 00747

DICHIARAZIONE DI SUSSISTENZA REQUISITI

Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 agosto 2011

SI DICHIARA

che il geom. **SUCCIO CLAUDIO** nato a IVREA (TO) il 22/09/1962
iscritto all'Albo dei Geometri di Torino e Provincia dal 05/06/1984
con il numero di posizione 5743.

RISULTA IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:

- iscrizione all'Albo dei Geometri
- attestato di frequenza con esito positivo al Corso base di specializzazione di prevenzione incendi

Si rilascia la presente dichiarazione a richiesta dell'interessato
il quale è autorizzato al rilascio delle certificazioni e delle
dichiarazioni di cui al comma 4 dell'art. 16 del D.Lgs. n. 139 del
08/03/2006.

Torino, 30/12/2013



IL PRESIDENTE
(Geom. Ilario Tesio)